

Ahi, lasso, che li boni e li malvagi

- letto 1151 volte

Tradizione manoscritta

- letto 616 volte

CANZONIERE V

- letto 580 volte

Edizione diplomatica

cc. 40rv

Guitone darezo

A illasso cheliboni elimaluagi. ominituti anno preso acordanza.
dimetere ledonne indisprescianza. ecio piu caltro pare che
loro asgi. P(er)che mallagia ilbene tuto elonore. chefattan(n)o loro
poi nan(n)o merito sibello. maio sero loro rubello. eprendero tuto solo
la difensione. edap(ro)uero falsso illoro sermone. eledon(n)e buone inope
ra edinfede mauolglio chedicio graza emerzede. rendano uoi gioia
gioiosa amore.

N omperasgione map(er)maluasgia usanza. sourale don(n)e apresa am(m)o
sengnoria. ponendole indispresgio enuillania. cio case cortesia po
ne edoranza. Ai che uillano giodicio eche fallacie. cadio edarasgione
como tenuto. ep(er) ciaschuno statuto. sicome don(n)a guardare difallire.
etanto auanti piu quante piu sire. emagioramente assagio openione. adunque
auem(m)o auedere p(er)rasgione. quale piu signarda equello biasimare meno facie.

I Nbola ruba aucide arde odisfacie. p(er)giura trade ingan(n)a trade ofalssa tanto. do
nna quantom(m)o nongia maquasi santo. elfatto suo uerche quello domo fallacie.
Carnale talento eilloro duno podere. alquale sauem(m)o don(n)a melgio contende.
esello gia lausore prende. ep(er)chelei neportto oprego opresgio. ma chilporgie
infallire doblandispresgio. equale armito equello chesitenese. suna piagionte

donna irichedesse. come fallei diquanto elsauale.

G ilio ciesero nompeno tempo tanto. netanto mise tuto il suo ualore. aconqui stare del mondo essere sengnore. talora non faccia indon(n)a omo altrettanto. Eta le chenon mai uita di uene. poi piu sauer(et)forza elom(m)o si troua. p(er)che non si bene p(ro)ua. non uole maffalla efa donna fallare. adunqua chera sione allei blasmare. chenon(n)e merauilglia quale sarende. ma quale sagiuta edifende. poi dentro edifori tanto asalto tene.

Q uante piu com(m)o amore informare fera. piu feramente ilrene poi lafor mato. come ferro che piu duro etagliato. tene la taglia poi melgio che ciera. La onore suo torna adonta el p(ro)de adan(n)o. sen(n)i edamici nedio guarda fio re. aeguire bene amore. chelom(m)o nomette intanto acio coranza. tuto ra sione nomsia serene amanza. cheno(n)ne uno amore tanto corale. che uero sua donna stea fermo eleale. madon(n)a pur troua uom(m)o fortuto ingan(n)o.

M Ale sa dire mano(n) giadiuisare. chedio chemosse se sempre arasione. dili mo tera lom(m)o fecie eformone. eladonna delom(m)o sicome pare. Adunque troppo piu naturalmente. gientile cosa chelom(m)o emeglio nata. epiu sembra camata. fosse bene dadio nostro sengnore. emagiore mente poi fecie le onore. chenompero map(er) donna saluare. neuolle edise trare. ecio nomfue senza ra sione neiente.

- letto 663 volte

U Ale p(er)se neiente o detto asemblante. apresso uale che fa lomo ualere. chen Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 giengno forzo ardimento esauere. ecore dituto bene metere auante. Do CF 80209930587 PI 02133771002
nali donna insua amorosa spera. fori chenomsaueria quasi altro fare. che

S dormire emangiare. adunqua ilsenno eloualore callomo. daladonna lode Source URL: <https://letteraturaeuropea.lit.uniroma1.it/?q=laboratorio/ahi-lasso-che-li-boni-e-li-malvagi> tenere sicomo. tiene loscolaio dalosuo mastro lartte. edella quanto fa dimala parte. dalomo lopo tenere insimile maniera.

G ientile mia don(n)a fosse inuoi tesoro. quanto ue sen(n)o core lapiu ualente. fora ueruoi neiente. epursi pari reina enonui tengno. chelui corona aonore co maltra rengno. etanto enuoi dibene tuta abbondanza. che uiso ainore me che lamancanza. donaltra preso assai menderistoro.

P Roua altra nomfo dicio codetto. mamiri bene ciaschuno seouer dico. che gia non midis dico. distarne aconfesione domo leale. e partasi dusare siuillano male. solo chui uillania pare emenzongna. cherimanente trare disua uergon gna. nomsera tale. chio gia nagia diletto.

A darezo lamia uera canzone. mando amore auoi p(er)chui campione. eseruo ditute laltre essere p(ro)metto.